

Bergamo 1991, Micoli debutta a Novara «Fiducia in una buona prestazione»

Volley A1 femminile. La Igor, quarta, è tra le peggiori rivali possibili per le bergamasche. Le rossoblù dovranno tentare di mettere in pratica senza assilli i concetti del nuovo tecnico

ILDO SERANTONI

L'avventura di Stefano Micoli alla guida del Volley Bergamo incomincia in una piazza nella quale il neoallenatore bergamasco ha ottenuto uno dei più bei risultati della sua carriera. Micoli era infatti il vice di Marco «Pitbull» Fenoglio in occasione della conquista, da parte della Igor Novara, dell'unico scudetto della sua storia. Era la stagione 2016/17, significativa sia per il tecnico orobico, sia per il team piemontese, visto che lo scudetto a Novara non era mai arrivato prima di allora e non è più ritornato dopo.

Quanto alle difficoltà dell'esordio, crediamo che Micoli non si sarebbe potuto imbattere in un ostacolo peggiore. La Igor Novara, infatti, è una delle squadre più forti della pallavolo italiana, forse seconda solamente all'Imoco Conegliano. E il pronostico è ovviamente tutto dalla sua parte e concede chance ridottissime al Volley Bergamo, terzultimo in classifica con 13 punti contro i 37 delle avversarie. Le quali, peraltro, hanno patito in settimana una cocente delusione: l'eliminazione dalla Champions League, uno degli obiettivi stagionali, avvenuta per mani della Dynamo Mosca.

Ma la bruciante sconfitta interna non dovrebbe avere lasciato scorie nel morale della

squadra di Lavarini. E se ne avesse lasciate, non sarebbero tuttavia di entità tale da pregiudicare il rendimento. Ottime giocatrici come Karakurt, Caterina Bosetti, Chirichella, Hancock, Dalderoop, Herbots e l'ex Fersino canalizzano il pronostico su un senso unico.

Poco o nulla avendo da perdere, il VBG potrà giocare senza assilli né condizionamenti, badando a mettere in pratica i concetti che il nuovo allenatore ha infuso nel gruppo in questi pochi giorni di lavoro, sia sul piano del gioco sia in fatto di mentalità.

Come ha detto Micoli alla vigilia del match «le ragazze, prima ancora che alle avversarie, debbono guardare soprattutto a se stesse e puntare a dare il massimo contro chiunque. E lo faranno sicuramente: in questi primi contatti ho trovato un gruppo con tanta voglia di fare, tanto entusiasmo, tanta energia. Gli allenamenti sono volati. Sono fiducioso in una buona prestazione, anche se non ci nascondiamo che Novara possiede una batteria di attaccanti con altissime percentuali.»

Non avendo potuto assistere, per la normativa anti-Covid, agli allenamenti settimanali, non sappiamo quale formazione iniziale abbia in testa il nuovo tecnico. Ciò che conta, al di là nei



Il Volley Bergamo 1991 è reduce dalla fondamentale vittoria contro Perugia in uno scontro salvezza COLLEONI

Coach Micoli:
«Le ragazze devono guardare a se stesse e dare il massimo contro chiunque»

nomi, lo abbiamo già detto altre volte, è l'atteggiamento. Se è lo stesso mostrato domenica nel vittorioso scontro-salvezza con Perugia, siamo sulla strada buona per disputare una partita mauscola. Si gioca alle 17.

La 20ª giornata
Ieri Chieri-Scandicci 2-3, Perugia-Trentino 3-2.

Oggi Alle 17 Firenze-Busto

Arsizio, Conegliano-Cuneo, Monza-Roma, Novara-Volley Bergamo 1991; alle 19,30 Vallefoglia-Casalmaggiore.

Classifica Scandicci 45 punti; Monza 43; Conegliano 40; Busto Arsizio 38; Novara 37; Chieri 29; Cuneo 25; Firenze 23; Casalmaggiore 16; Roma e Vallefoglia 15; Volley Bergamo 1991 e Perugia 13; Trentino 11.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Carrara vince e adesso sogna l'azzurro

Andersen Trail

L'ingegnere-atleta di Scanzo si è imposto a Sestri Levante e ha un obiettivo ambizioso: i Mondiali di skyrunning

Al quarto tentativo stagionale, Luca Carrara si prende anche la vetta della classifica. È quella dell'Andersen Trail di Sestri Levante (provincia di Genova), 1.250 metri di dislivello spalmati su 22 chilometri, al termine dei quali il più stakanovistico tra gli skyrunner di casa nostra cen-

tra il primo successo di un 2022 (solare) che in precedenza l'aveva visto per tre volte salire sul podio. Il 44enne ingegnere di Scanzorosciate in forza all'Altitude ha toccato il cielo (agonistico) al termine di una prova chiusa in 3h20'58" con annesso larghissimo vantaggio su Enrico De Ferrari (Atletica Levante, 3h29'40") e Paolo Fiacchi (Zena Runners, 3h34'46"). «Il prossimo impegno sarà fra un paio di settimane al Sanremo Urban Trail di 60 km, ultima gara che vinsi prima del Covid - annuncia Luca (ex roc-



Luca Carrara, 44 anni, ex calciatore tra Eccellenza e Promozione

cioso difensore del calcio provinciale con trascorsi in Eccellenza e Promozione) - . Il sogno nel cassetto della mia stagione, è invece un posto in azzurro per i Mondiali di skyrunning che si disputeranno a settembre proprio in Italia, a Ossola, in Piemonte».

Scotti 1ª all'Ecotrail dei Sicani

Dalla Sicilia è tornata invece sorridente Sara Scotti, 35enne in forza al Gaaren#Be a Hero, capace di prendersi il successo al femminile al termine del selettivo Ecotrail dei Sicani, sfida sui 25 km con 1200 metri di dislivello, chiusa in 3h02'25".

P. L.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppa Europa in Norvegia Della Vite è 2º in gigante

Sci alpino

Filippo Della Vite fa il vichingo e affonda il colpo nella tappa norvegese di Coppa Europa.

Il 20enne azzurro di Pontenarica, dopo aver chiuso al 5º posto il primo dei due giganti di Oppdal dove con una grande seconda manche era risalito di sei posizioni, in gara 2 ha chiuso 2º, salendo così per la prima volta in carriera sul podio nella rassegna continentale.

Un risultato maturato grazie a una superba prima manche quando, nonostante il pettorale numero 28, è stato capace di chiudere terzo a 86 centesimi dallo svizzero Fadri Janutin, l'unico capace di resistergli nella seconda frazione dove sfoderando una sciata arrembante - il poliziotto bergamasco riusciva a recuperare una posizione fermandosi a 6 decimi dall'elvetico, mentre alle sue spalle per soli 2 centesimi chiudeva terzo il tedesco Grammel.

Ai piedi del podio il gardesano Giovanni Franzoni 4º e sempre più leader nella generale del circuito europeo.

Mauro de Nicola

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ohua, argento tricolore allievi È secondo nei 60 metri indoor

Atletica

Bel biglietto da visita per il 15enne di origine ivoriana in forza al Cus Bergamo, al primo anno nella categoria

Daniel Ahouchi Ohua si mette al collo un argento che in prospettiva vale platino. Al termine della prima giornata dei Tricolori indoor allievi di Ancona, la copertina in chiave bergamasca, se la prende il 15enne

d'origine ivoriana in forza al Cus Bergamo Atletica. Pur al primo anno di categoria, giunto alla kermesse tricolore non al top, l'aspirante velocipede avviato all'atletica da Angelo Pessina e residente da sempre a Azzano San Paolo chiude secondo (7"05, al fotofinish su Dicati delle Fiamme Oro) al termine di una finale dei 60 metri vinta a grandi falcate da Filippo Padovan (Atl. Vicentina, 6"99): niente male, come biglietto da visita per il fu-

turo. Altri piazzamenti hanno caratterizzato un sabato all'insegna dei sorrisi per il movimento targato Bg. Nel salto in lungo al maschile quinto posto per Rocco Martinelli (Bg 59, pure lui, migliore degli atleti al primo anno) che al terzo tentativo ha piazzato un buon 6,76. Negli 800 metri ottava piazza di Nicola Morosini (Us Rogno, 2'00"73) una posizione meglio dell'estradaio Othmane Sahili che ha concluso in 2'00"86. Ottava



Daniel Ahouchi Ohua, 15 anni

piazza nella marcia 3 km per Sara Magni (Bracco) che migliora il suo personal best di tre centesimi 16'18"64.

Dalle qualificazioni: missione compiuta per Valentina Vaccari (Atl. Bergamo 59 Oriocenter, 56"32), capace di prendersi un blocco per le finali odierne dei 400 metri con il miglior crono del lotto, distanza su cui c'è stata la consolazione del nuovo primato personale sia per Anna Caporali (seconda delle eliminate, 58"76), sia per Emma Marilde Pizzoccheri (Bergamo Stars, 58"91). Da stamane alle 10,15 seconda e conclusiva giornata di sfide, ancora con diretta streaming su www.atletica.tv.

L. P.

©RIPRODUZIONE RISERVATA